

Le analisi sulle fontane a Badolato

Ancora contaminata l'acqua nel borgo

Presenti colibatteri: vietato l'impiego per fini alimentari

BADOLATO

Acqua contaminata a Badolato Borgo. Le analisi dei laboratori Arpacal, pervenute all'ente dall'Asp l'11 febbraio scorso, hanno rilevato nei campioni prelevati la presenza di batteri coliformi e di Escherichia coli, in quantità superiori alla norma (nelle acque destinate al consumo umano il loro valore dovrebbe essere pari a zero). I campionamenti sono stati eseguiti sulla fontana di piazza Castello e sulla fontana di piazza municipio. Su entrambe i valori sono risultati alterati dalla presenza dei batteri.

A seguito della comunicazione di non potabilità dell'acqua da parte dell'Asp, il sindaco Gerardo Mannello ha emesso l'ordinanza con cui ha vietato l'utilizzo dell'acqua per scopi potabili. Un'ordinanza molto restrittiva, perché sostanzialmente potrà essere utilizzata solo ed esclusivamente per l'igiene della casa e il funzionamento dei sanitari. È, invece, vietato l'uso alimentare, il lavaggio di frutta e verdura e per l'incorporazione degli alimenti. Con la stessa ordinanza, il sindaco ha chiesto alla ditta Frasca, che si occupa della manutenzione dell'acquedotto comunale, di sospendere l'erogazione dell'acqua nei punti indicati dall'Asp, invitandola a indagare le cause della non potabilità. Un'ordinanza che ricalca quella emessa dal sindaco il 20 dicembre scorso, sempre relativa a Badolato Borgo. Un mese prima, la

non potabilità era stata rilevata alla fontana pubblica di via Garibaldi, a Badolato Marina. E proprio alla fine del 2018, in concomitanza con l'emissione dell'ordinanza, da alcuni residenti era stata segnalato un colore e una consistenza sospetti dell'acqua erogata dai rubinetti domestici. Andando a ritroso, ancora prima del 20 dicembre e sempre il borgo, era stato interessato da un'ulteriore ordinanza emessa il 30 agosto, sovrapponibile all'ultima, con cui veniva vietato l'utilizzo dell'acqua, in quanto anche in quel caso venne rilevata la presenza di Escherichia coli. Quell'ordinanza fu revocata dopo oltre un mese, ad ottobre.

Un problema, quello della non potabilità dell'acqua nel Borgo, che perdura dal 2014 e che, a distanza di cinque anni, non è stato ancora risolto, con tutti i rischi che ciò comporta per la salute pubblica.

le. va.



Sotto i riflettori Una delle fontane risultate contaminate